

Il riciclaggio del denaro

*Il fenomeno, il reato,
le norme di contrasto*

a cura di

Ermanno Cappa e Luigi Domenico Cerqua

prefazione di

Anna Maria Tarantola



GIUFFRÈ EDITORE

INDICE GENERALE

<i>Gli autori</i>	XI
<i>Presentazione</i> , di <i>Anna Maria Tarantola</i>	XIII

Parte I IL FENOMENO

Capitolo 1 IL FENOMENO CRIMINALE

di *Piero Luigi Vigna*

1.1. Perché « fenomeno »	3
1.2. La dimensione quantitativa del fenomeno	4
1.3. La dimensione spaziale del fenomeno	4
1.4. La storicizzazione del fenomeno	7
1.5. Gli effetti sull'economia legale del fenomeno	8

Capitolo 2 REATI E RICICLAGGIO: PROFILI DI ANALISI ECONOMICA

di *Donato Masciandaro*

2.1. Introduzione	15
2.2. Perché si ricicla?	18
2.3. Quali sono gli effetti del riciclaggio?	19
2.4. La lotta al riciclaggio: conviene?	21
2.5. Conclusioni	24

Capitolo 3 I PROFILI ETICI E IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI: DA RESPONSABILI VERSO IL CLIENTE, A RESPONSABILI *DEL* CLIENTE

di *Umberto Ambrosoli*

3.1. Gli Avvocati destinatari della normativa antiriciclaggio	29
3.2. Il significato della professionalità dell'Avvocato	30

3.3.	Operare per l'attuazione dell'ordinamento	31
3.4.	L'evoluzione dell'ordinamento: il 1991	32
3.5.	La consapevolezza circa gli autori del riciclaggio: dal brutto antisociale al professionista	34
3.6.	Il D.Lgs. n. 231/2007	35
3.7.	Il significato della normativa antiriciclaggio per gli avvocati, oltre i limiti soggettivi dell'art. 12	38
3.8.	Le condotte attraverso le quali gli avvocati hanno la possibilità di presidiare il rischio riciclaggio e quello di finanziamento del terrorismo	39
3.9.	Tutela della trasparenza, Obbligo di Astensione, Obbligo di segnalazione	40
3.10.	Conclusioni	42

Parte II

IL REATO

Capitolo 4

IL DELITTO DI RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI (ART. 648-BIS C.P.)

di *Luigi Domenico Cerqua*

4.1.	Osservazioni di carattere generale	47
4.2.	La genesi e l'evoluzione della fattispecie di riciclaggio nel sistema penale italiano	51
4.3.	L'oggetto di tutela	54
4.4.	I soggetti attivi	56
4.5.	L'elemento oggettivo	64
4.6.	L'oggetto materiale del reato	73
4.7.	L'elemento soggettivo	79
4.8.	Momento consumativo e tentativo	82
4.9.	Il trattamento sanzionatorio e le circostanze	86
4.10.	La mancanza di condizioni di punibilità o di procedibilità e le cause di estinzione riferite al delitto presupposto	90
4.11.	Rapporti con altre figure di reato	92
4.12.	La responsabilità amministrativa degli enti: cenni	99
4.13.	Profili processuali: cenni	100

Capitolo 5

RICICLAGGIO E RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI. I MODELLI ORGANIZZATIVI

di *Chiara Mancini*

5.1.	Le « due » 231: storia del loro legame	101
5.2.	Gli elementi distintivi	104
5.3.	Le analogie	108

5.4.	Il modello organizzativo e la prevenzione del riciclaggio	112
5.5.	I compiti dell'organismo di vigilanza	114
5.6.	Proposte di riforma	116

Parte III

LE NORME DI CONTRASTO

Capitolo 6

LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO: ADEGUATA VERIFICA, REGISTRAZIONE, SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE

di *Luca Criscuolo*

6.1.	Premessa: prevenzione e collaborazione	121
6.2.	Autorità e destinatari	124
6.3.	L'adeguata verifica della clientela	129
6.4.	Le regole in tema di organizzazione degli intermediari	134
6.5.	La registrazione dei dati	136
6.6.	La segnalazione di operazioni sospette: presupposti, procedura, indicatori e schemi di anomalia	139
6.7.	Le limitazioni alle operazioni di pagamento	149

Capitolo 7

LA COLLABORAZIONE ATTIVA DEL SISTEMA BANCARIO

di *Ermanno Cappa*

7.1.	Le banche di fronte all'entrata in vigore, nel 1991, della prima legge antiriciclaggio italiana. Il ribaltamento del segreto bancario	153
7.2.	L'evoluzione normativa e l'introduzione del D.Lgs. n. 231/2007. La complessità dell'impianto, le novità	157
7.3.	I principali provvedimenti di normativa secondaria	170
7.4.	I risvolti operativi. Le criticità, per le banche, nella fase applicativa della norma	176
7.5.	Spunti di riflessione. Considerazioni conclusive	184

Capitolo 8

LA COLLABORAZIONE ATTIVA DEI PROFESSIONISTI

di *Claudio Cocuzza*

8.1.	Note introduttive sulla collaborazione attiva in tema di antiriciclaggio ..	189
8.2.	I « professionisti »: definizione ed ambito di applicazione	193
8.3.	La declinazione della « collaborazione attiva »: quali obblighi?	197

8.4.	Gli obblighi di <i>customer due diligence</i> e di registrazione e conservazione	198
8.5.	L'obbligo di segnalazione delle operazioni c.d. « sospette »	203
8.6.	L'esenzione dall'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette	209
8.7.	L'obbligo di segnalazione della violazione di disposizioni in tema di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore	214
8.8.	L'obbligo di formazione dei collaboratori	216
8.9.	Criticità: un passaggio difficile per le libere professioni	216
8.10.	Considerazioni conclusive	221

Parte IV

I PROFILI APPLICATIVI

Capitolo 9

IL CONTRASTO FINANZIARIO AL RICICLAGGIO E LA COLLABORAZIONE CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

di *Nicola Mainieri*

9.1.	Premessa: l'insufficienza degli strumenti investigativi « tradizionali »	229
9.2.	La fine del regime vincolistico sui movimenti di capitale e l'avvio delle iniziative antiriciclaggio su scala globale	232
9.3.	L'armonizzazione delle legislazioni nazionali di contrasto	233
9.4.	La nascita delle Agenzie antiriciclaggio nazionali e la scelta italiana sul contrasto finanziario: <i>excursus</i> sui vent'anni dell'antiriciclaggio nel nostro Paese	238
9.5.	Il riciclaggio: profili teorici e aspetti concreti	246
9.6.	I movimenti illeciti di denaro stanno cambiando pelle?	261
9.7.	Cenni sulla collaborazione antiriciclaggio della Banca d'Italia con la Magistratura - La costituzione del Nucleo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria	263

Capitolo 10

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO AI FINI ANTIRICICLAGGIO E LE CONNESSIONI CON L'AZIONE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

di *Bruno Buratti*

10.1.	Il sistema dei controlli antiriciclaggio previsto dal D.Lgs. n. 231/2007 ..	271
10.2.	Le Autorità di Vigilanza e il ruolo della Guardia di Finanza e della Direzione Investigativa Antimafia	274
10.3.	Il sistema dei poteri	284
10.4.	Gli effetti dello scudo fiscale sui poteri ispettivi	292
10.5.	L'approfondimento investigativo delle segnalazioni di operazioni sospette	296

10.6. L'attività ispettiva antiriciclaggio: finalità, competenze e metodologie di controllo	300
10.7. Il regime di utilizzabilità ai fini fiscali dei dati acquisiti nel corso delle indagini antiriciclaggio	304

Capitolo 11

I PROFILI INTERNAZIONALI DELLA LOTTA AL RICICLAGGIO: GLI STRUMENTI DI COOPERAZIONE IN AMBITO AMMINISTRATIVO E PENALE

di *Gianluca Campana*

11.1. Il ruolo della collaborazione internazionale nella strategia globale di contrasto al riciclaggio	311
11.2. Il contrasto al riciclaggio e la lotta ai paradisi fiscali: profili di contiguità e le sinergie degli organismi internazionali	318
11.3. La collaborazione amministrativa: il ruolo ed i compiti delle Financial Intelligence Unit	328
11.4. La cooperazione tra autorità antiriciclaggio e le istituzioni fiscali e doganali	337
11.5. Gli strumenti della cooperazione giudiziaria	342
11.6. La collaborazione sul piano investigativo e di polizia	352
11.7. La Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale	361
<i>Indice bibliografico</i>	363